



La tenda anticrisi Così la manovra si fa «spettacolo»

TRENTO - Se una delle chicche del programma ufficiale dell'imminente **Festival** dell'economia sono i «processi alla crisi», la «tenda anticrisi» in piazza Duomo è l'ultima novità che si aggiunge alla già ricca scaletta.

L'idea è semplice: visto che la Provincia di Trento ha messo in cantiere una manovra anti-crisi di forte impatto sociale ed economico (anche troppo, secondo qualcuno, se si pensa ai cordoni aperti sulle ristrutturazioni edilizie), perché non far diventare oggetto di confronto anche la manovra? Ecco allora che il presidente Dellai ha incaricato il dirigente generale dell'industria Paolo Spagni e altri suoi colleghi, di organizzare una serie di incontri in cui le varie misure del pacchetto anti-crisi varato dalla giunta (dal sostegno al lavoro ai mutui alle imprese) diventeranno materia di discussione tra le parti sociali e - attenzione, non è una novità di poco conto - non gli assessori, ma i dirigenti e talvolta anche i capi-ufficio della struttura provinciale, per affrontare il discorso sotto il profilo tecnico più che politico.

Il programma non è ancora definito nei dettagli, ma nella tenda anti-crisi di piazza Duomo ci saranno, da sabato 30 maggio a lunedì 1° giugno, tre «conversazioni aperte» al giorno (alle 11, alle 16 e alle 20), ciascuna con tre interlocutori in rappresen-

tanza di imprenditori, sindacati e Provincia. Sugli aiuti alle imprese, per esempio, si confronteranno Annichini (Confindustria), Pomini (Cisl) e Spagni. De Col se la vedrà con Giuseppe Bertolini e Paolo Ferrari. Dalmonego con Baldo e Marocchi. Diego Laner con Dellasega (Cooperazione) e della Porta (Fbk). Il dibattito sul lavoro metterà a confronto il presidente dell'Agenzia Colasanto col sindacalista Cgil Ischia. In generale, i sindacati stanno rispondendo con entusiasmo all'invito, pensato per coinvolgere maggiormente il territorio (e rispondere a una critica delle scorse edizioni).

Inoltre, in un video ad hoc i responsabili della manovra anticrisi spiegheranno i diversi versanti dell'intervento provinciale, e nei tre giorni alle 10 ci sarà un'illustrazione articolata sulle diverse misure: Antonella Chiuseolo parlerà del lavoro, Michele Michelini dell'industria, Paolo Nascivera del turismo.

E i talk show serali saranno arricchiti da un'esibizione dal vivo della Compagnia Arte Danza su temi tratti da «Tempi moderni» di Charlie Chaplin. Era il 1936, stava per nascere l'attuale presidente del consiglio.

Niente assessori, niente veline e invece funzionari, manager, sindacalisti e danzatori: è un (apprezzabile) segno dei tempi. Crisi o non crisi. **pgh**

